

LETTERA DAL FONDACO CIABATTE ZOCCOLI E SCARPETTE...

Nell'Alta Marca Trevigiana la gastronomia ha già alcuni protagonisti molto forti: lo spiedo, la polenta bianca, i fagioli, le erbe, la sopressa tradizionale, i formaggi delle latterie sociali e delle malghe prealpine, i vini delle colline del Prosecco. A questo racconto manca però spesso l'elemento più quotidiano: il pane.

Il pane è il primo contatto con la tavola. Arriva prima del piatto, accompagna ogni assaggio, misura la cura complessiva di una cucina. Quando è anonimo, impoverisce il pasto e in un panino, anche il miglior companatico.

Tra i vari tipi di pane delle nostre zone la ciabatta ricopre un ruolo a sé: nasce in un panificio di Adria nel 1982 e il suo nome richiama la sua forma piatta, larga, allungata, simile a una ciabatta. È un pane veneto molto conosciuto anche all'estero, capace di parlare una lingua semplice: crosta croccante, mollica alveolata, buon profumo di cereali cotti e lievitazione lunga. Non è un caso che la lingua del pane prenda spesso le sue immagini dalla vita quotidiana.

La ciabatta ricorda una calzatura domestica, lo zoccololetto ne è quasi il fratello minore, più corto e compatto; la scarpetta, infine, non è un pane ma il gesto tipico italiano di raccogliere dal piatto l'ultima traccia di sugo. Il pane è parte di noi, il

nostro corpo, eppure in molte trattorie e ristoranti esso viene trattato come una commodity: c'è perché deve esserci, non perché sia stato scelto. Si raccontano tanto il vino e gli ingredienti del piatto, ma quasi mai si spiega da dove viene il pane, chi lo fa, con quali farine e con quale lievitazione.

È un'occasione persa: un pane migliore fa parlare il cliente soddisfatto. Io lo dico spesso, quando ti siedi a tavola, e sei in attesa del piatto, pane e vino, se sono all'altezza, valgono da soli almeno il 50 % della soddisfazione.

Negli "aperitivi col Balbi", ogni secondo sabato del mese, al Fondaco del Gusto, lo slogan recita: niente patatine, niente olive o altro, solo pane buono, vino buono, sopressa buona, formaggio buono.

Lo scopo è far uscire il pane dall'anonimato e attribuirgli il ruolo che si merita. Non solo per noi cattolici dell'Alta Marca Trevigiana, ma il pane e il vino sono davvero alla base di tutto.

**La ciabatta è un pane croccante creato ad Adria nel 1982 da Arnaldo Cavallari, pensato come risposta italiana alla baguette.*

Graziano Lazzarotto

PROVERBI E DETTI DI CASA NOSTRA Il Lunario di Luglio

Nei mesi estivi anche nelle nostre Prealpi si svolgeva l'attività agro-zootecnica dell'alpeggio a cui si ispira il detto: **Le vacche in montagna tan fa i òmi in guèra**. Le vacche durante l'alpeggio in montagna sono sottoposte a pericoli come i soldati in guerra. Siamo in piena estate ma qualche segno ci suggerisce che si va verso l'autunno: **Da San Tomio** (3 luglio) **le dornòde le torna indrio**. A San Tommaso le giornate tornano indietro, cominciano ad accorciarsi dopo il solstizio d'estate. E a Sant'Apollinare (23 luglio) **le zhillighe de montagna le scumizhia a 'ndar**, le rondini di montagna si preparano ad andarsene.

Nel mese di luglio la siccità è sempre in agguato. **Piòva de istà no l'é mai massa**. La pioggia d'estate non è mai troppo abbondante.

Si diceva anche: **Piòva de istà, beati chi che ghe n'à**: pioggia d'estate, beati coloro che ne hanno.

Finalmente arriva la pioggia di Sant'Anna.

De Santa Ana (26 luglio) **la piòva la é 'na mana**.

A Sant'Anna, la pioggia è (proprio) una manna dal cielo.

Ma incombe anche il pericolo della montagna de Santa Ana.

A Sant'Anna i temporali possono causare le montane, piogge torrenziali. L'accrescitivo montanònd indicava invece la grande piena di un fiume.

Se la pioggia non arriva per Sant'Anna c'è sempre la speranza che arrivi intorno a San Celestino (27 luglio):

A San Zhelestin la piòva inpeniss un cadin.

A San Celestino la pioggia riempie un catino.

Concludiamo con un proverbio generico, che non si riferisce al solo mese di luglio.

Arcobalén de séra, matina bòn zhièra.

Arcobaleno di sera, mattina con buona cera.

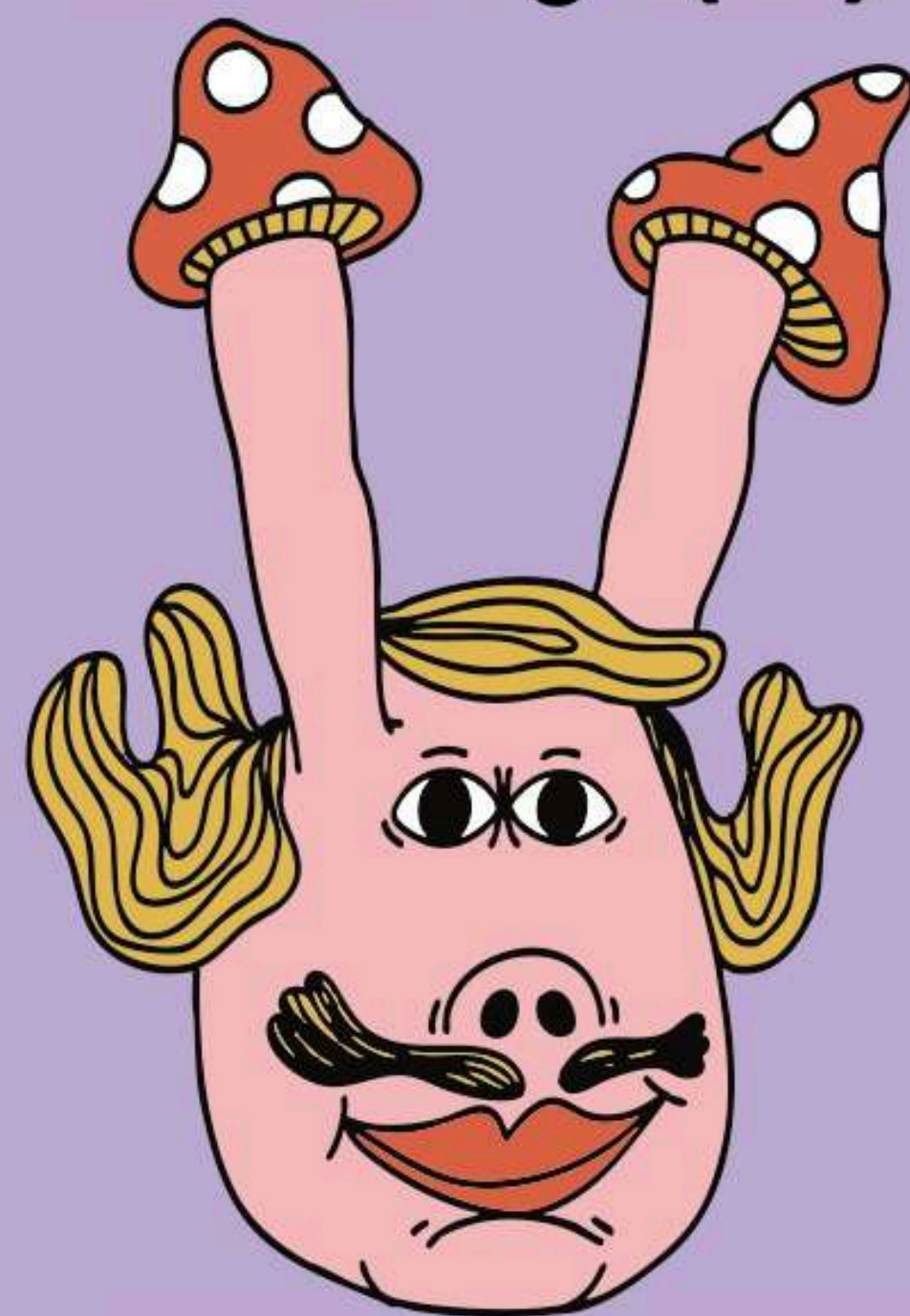
La cera è intesa come aspetto del volto, in quanto rivelatore dello stato di salute o dello stato d'animo.

Quindi, ovviamente, l'arcobaleno è segno che il giorno dopo sarà meteorologicamente sereno.

Enrico Dall'Anese

Festa dell'emigrante Tarzo Local festival offering an array of food specialties and local wines, along with various music, sports events and an art exhibition in the middle of the borough (Cortili dell'Arte)

Lago Film Fest 18 – 25 luglio 2026 Revine Lago (TV)



lagofest.org

Lago Film Fest The "Lake film fest" is a festival where art-films are screened on the shores of Revine lake that compete for various awards



Comune di Refrontolo Sindaco Mauro Canal



Intervista
al Sindaco

Quale opera pubblica già completata, in corso, prossima alla realizzazione o attualmente in fase di progettazione e visione strategica considera più rappresentativa dell'identità e della direzione intrapresa dalla Sua amministrazione e quali esigenze del territorio intende soddisfare?

Il nostro primo obiettivo era pianificare oltre l'orizzonte del singolo mandato, consapevoli che anche le precedenti amministrazioni hanno sempre gettato semi destinati a germogliare nel tempo. Significativo è che il nostro progetto più importante si poggia letteralmente sopra un'opera realizzata oltre vent'anni fa, con la consapevolezza che qualcuno l'avrebbe continuata. Oggi siamo stati noi a raccogliere quel testimone. Abbiamo immaginato Refrontolo come un organismo vivo in tre poli: sportivo, logistico e sociale-culturale. Su quest'ultimo si concentra il Bando Borghi, PNRR da 1,6 milioni di euro, con 11 progettualità. Simbolo è l'Hub di Comunità, realizzato ex novo sopra i magazzini comunali, con sale associative, biblioteca, ambulatori, sala polivalente e terrazza panoramica. Un luogo aperto a tutti: ragazzi, anziani, medici e associazioni. In parallelo, al Molinetto della Croda sono sorti un parco didattico e percorsi naturalistici, abbiamo realizzato un nuovo parco giochi, acquistato due carrozine off-road per disabili, attivato un Info point digitale, il portale Visit Refrontolo e collaborato con lo IUAV di Venezia per uno studio sullo sviluppo sostenibile.

Tre le sfide: coesione sociale, valorizzazione del patrimonio e transizione digitale. Il progetto guarda al Quartier del Pieve in logica di rete. Non abbiamo costruito edifici, ma cercato di creare spazi per tessere relazioni, piantando semi per chi verrà dopo di noi.

Spazio alle Pro Loco



Associazione Pro Loco
REFRONTOLO



PRO LOCO REFRONTOLO ORGANIGRAMMA 2026

Presidente: Campardo Anita
Vice Presidente: Tormena Sabrina

Vice Presidente: Della Colletta Luca

Segretaria: Poles Sandra
Consiglieri: Antoniazzi Alex,
Campardo Enrico, Carobolante Sonia, Dal Col Giacomo, Dal Vecchio Edoardo, Lorenzon Federico, Scapol Valter, Tormena Paola, Zussa Giuli

Santa Margherita Refrontolo Local festival with a wide range of food specialties, musical performances, and a chance to participate in a walking event

Il Molino racconta: Permanent historical exhibition with pictures, videos and testimonies at the historic mill in Refrontolo (Molinetto della Croda)



EVENTI VENETANDO

Manifestazioni Eventi • Curiosità

2026

LUGLIO

eventivenetando.it



